

“Sento che ci sei” arriva a Marta

Sabato 19 Novembre alle ore 16.00 nella sala Polifunzionale “A. Bulgaresi” (Oratorio Parrocchiale) di Marta verrà presentato il Libro “*Sento che ci sei*” di Fulvio De Nigris (Bur Rizzoli).

L'iniziativa è promossa dall'Amministrazione Comunale di Marta.

Assieme all'autore Fulvio De Nigris direttore Centro Studi Ricerca sul Coma - Gli amici di Luca intervengono: Lucia Catanesi, Sindaco Comune di Marta, Andrea Filoscia Presidente Movimento per la Vita di Viterbo, Raffaele Macarone Palmieri Direttore

Chirurgia Generale Ospedale Belcolle, Monia Cosimi Psicologa ASL VT/1, Luigi Cricco Direttore Geriatria Ospedale Montefiascone, Bruno Mongiardo Direttore Medicina Generale e Medicina

d'Urgenza Ospedale Belcolle, Letizia Settimi Fisioterapista, Cinzia Pistoni Assessore Servizi Sociali Comune di Marta.

Moderà l'incontro il giornalista Beniamino Mechelli.

L'esperienza del coma vissuta come rinascita, un dialogo silenzioso che si trasforma in un intenso richiamo alla vita.

Il dolore e la malattia di una persona cara sono esperienze che possono portare chi le affronta a rimettere in discussione le proprie certezze, a cercare nuove forme di comunicazione e di relazione.

Nel 1998 Fulvio De Nigris ha perso suo figlio Luca dopo un lungo coma: 240 giorni di attesa che De Nigris ha rifiutato di subire passivamente e che ha vissuto ora per ora, accompagnando il figlio in un difficile cammino e sentendolo vicino nell'apparente lontananza dello stato vegetativo.

Quella voglia di reagire, che ora prosegue nelle attività dell'associazione Gli amici di Luca e della “Casa dei Risvegli Luca De Nigris” all'Ospeda-

le Bellaria di Bologna, De Nigris la racconta nel libro “Sento che ci sei”.

Da poco edito da Bur Rizzoli nella collana “I libri della speranza” diretta da Davide Rondoni, il libro punta al “risveglio dei non coinvolti”, come scrive nella prefazione Alessandro Bergonzoni, “dei sani cronici, dei fortunati dei bene-stanti, perché sono quelli che hanno gli organi dell'immedesimazione atrofizzati”. Ma il libro è un continuo dialogo con quanti hanno vissuto o stanno vivendo un'esperienza di coma, di relazione difficile con

una persona cara, di sfida continua con la medicina e con la vita.

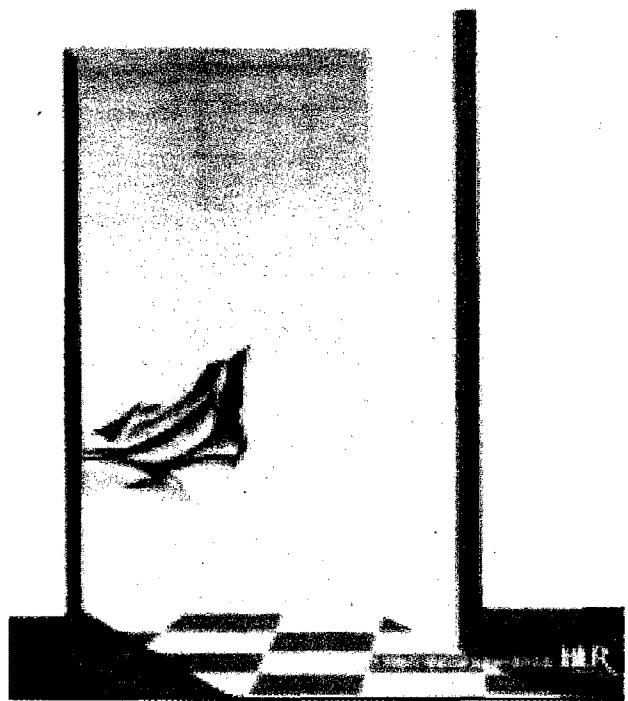
Ne il solco dell'esperienza vissuta personalmente da

L'esperienza della malattia diventa una rinascita, un intenso richiamo alla vita

Fulvio De Nigris, “Sento che ci sei” vuole anche farsi momento di aiuto appellandosi alla risorsa che ognuno ha nel proprio intimo: se stesso.

Per questo un'appendice importante è costituita dalle testimonianze di altri familiari che accudiscono un proprio caro, mettendo in atto giorno per giorno gli strumenti di una nuova comunicazione in un nuovo stile di vita, ripetendosi, come un mantra continuo: “Sento che ci sei!”.

“Io vi ho detto quello che ho provato, che ho imparato - scrive De Nigris nelle conclusioni del libro - quello che conosco e ve l'ho donato, essendo il tramite di quello che Luca è stato e ancora è. Ora tocca a voi. Ditelo, scrivetelo, agitelo. Che abbiate



perduto un figlio o una persona cara, che ancora stiate vivendo il percorso di una disabilità, del

coma e dello stato vegetativo, siate portavoce della vostra storia non per un fine narcisistico,

ma per cambiare qual-

cosa. Siate propositivi in quel gruppo che ogni giorno, ahimè, si allarga a macchia d'olio, in quella minoranza-maggioranza silenziosa che ha a che fare con la burocrazia, con una quotidianità scandita da tempi, valori, sapori diversi”.

Un libro che, come scrive nella postfazione Davide Rondoni “sta tutto in un soffio nella ricerca di Luca... un libro sospiro diviene casa, diviene vento”.

Fulvio De Nigris è il fondatore dell'associazione “Gli amici di Luca”